

FeralpiSalò un pari in bianco e un rigore non dato che è già un giallo

Contro un buon Südtirol i ragazzi di Serena giocano bene, lottano e rischiano: lo 0-0 è giusto

Südtirol	0
FeralpiSalò	0

SÜDTIROL (3-5-2) Miori; Mladen, Tagliani, Bassoli; Tait, Fink (42' st Gliozzi), Bertoni, Lima (18' st Girasole), Crovetto; Maritato (25' st Kirilov), Tulli (Demetz, Brugger, Bandini, Cia, Furlan, Spagnoli). Allenatore: Stroppa.

FERALPISALÒ (4-3-2-1) Caglioni; Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci, Bertolucci (34' st Carboni); Settembrini, Pinardi, Maracchi; Bracaletti, Tortori (13' st Fabris); Romero (23' st Greco), (Polini, Codromaz, Pizsa, Garufi). Allenatore: Serena.

ARBITRO Dionisi di L'Aquila.

NOTE Giornata calda, terreno in discrete condizioni. Spettatori 1.300 circa. Calci d'angolo 6-4 (2-1) per il Südtirol. Ammoniti: Maracchi, Tulli, Mladen e Leonarduzzi. Recupero: 0' e 4'.

Francesco Doria dall'inviato

BOLZANO. Si ferma a Bolzano la serie di vittorie esterne della FeralpiSalò, ma non è uno stop che fa male. Anzi, il pareggio è il risultato che meglio rispecchia l'andamento del match, per quanto la formazione di Stroppa abbia spinto con maggiore decisione della ripresa alla ricerca del gol partita.

Ecco, se proprio vogliamo fare una critica alla Feralpi, c'è questo sensibile calo fisico accusato dalla squadra nei secondi 45 minuti: il vero problema non è stato il fatto che il Südtirol ha preso in mano il centrocampo, ma che i verdeblù hanno perso le misure, spesso si sono fatti trovare scoperti e troppo facilmente la sfera è arrivata dalle parti di Caglioni.

La chiave tattica. Stroppa e Serena confermano schemi e uomini, anche se il tecnico dei gardesani preferisce Bertolucci titolare a sinistra e mette in campo sin dal primo minuto Pinardi, con Settembrini e Maracchi a fargli da scudieri. Il 4-3-2-1 salodiano incontra però dei problemi soprattutto nel coprire i due esterni del 3-5-2 bolzanino, e non è un caso che il mancino Crovetto e, soprattutto, il destro Tait siano tra i migliori nell'undici di casa.

L'episodio chiave. L'aquilano Dionisi dirige bene, ma non ha grande collaborazione dagli assistenti. In particolare al 13' del primo tempo, quando il vene-

to Elkhaiyr non lo avvisa del netto tocco con il braccio di un difensore bolzanino in piena area sul cross di Romero. Tra l'altro la palla cambia traiettoria nettamente... Da segnalare anche che al 29' per un tocco in area molto più fortuito il fischietto abruzzese non solo annulla il gol di Tulli, ma ammonisce pure il giocatore di casa.

Dopo solo 13 minuti l'episodio contestato Poi si fanno apprezzare i due portieri

L'avvio. Pochi minuti di studio, poi il via alle danze. Al 7' azione a destra del Südtirol, con Tait che crossa all'indietro per l'accorrente Tulli, il cui secco tiro viene rinviato da Leonarduzzi.

Al 13' il già descritto rigore reclamato dalla FeralpiSalò: sul prosieguo dell'azione la palla arriva a Tortori, sul cui cross la difesa mette in angolo. La Feralpi si muove bene e pressa alta, oppure riparte in velocità. Come al 18', quando Settembrini pesca bene Bracaletti, anticipato dall'uscita di testa di Miori. Al 22' è invece Caglioni ad anticipare Maritato, poi Leonarduzzi sbroglia. Al 26' Fink controlla e ci prova dal limite, Caglioni si distende sulla sua sinistra e blocca. Al 29' il gol annullato a Tulli, autore di una buona penetrazione da sinistra.

Il finale di tempo, pur senza gol, è pirotecnico. Al 40' c'è un gran taglio di Fink da destra a sinistra, il capitano del Südtirol si allunga un po' la sfera, ma arriva in corsa Crovetto che batte di prima, costringendo Caglioni alla deviazione di piede per mantenere inviolata la porta. Sull'azione dell'angolo battuto dalla sinistra del fronte d'attacco bolzanino, lo stesso Crovetto crossa e pesca solo soletto Maritato, che però schiaccia troppo la sfera e la manda allargiando una difesa bresciana ferma.

Passa un minuto ed ancora Crovetto protagonista con una volata sulla fascia conclusa con un cross al limite sul quale arriva in corsa Tulli, ma Caglioni è ben posizionato e para con sicurezza. Quindi rilaccia il contropiede per Romero, il quale allarga a destra per Bracaletti che controlla, entra in area e

piazza il sinistro sul secondo palo, ma Miori devia di piede.

La ripresa. Dopo meno di un minuto la FeralpiSalò guadagna un angolo sulla cui battuta Ranellucci di testa manda alto, ma è un fuoco di paglia, perché la compagine di Serena non ha più grande fiato e bada a controllare un avversario che gioca bene, ma non ha certo delle bocche da fuoco in attacco. Così le occasioni da rete sono scarse e piuttosto casuali. Al 9' ci prova Bertoni da lontano, ma Caglioni ha i riflessi buoni e respinge di pugno. Al 18' in mischia torna a farsi vedere la FeralpiSalò, ma sulla girata di Bracaletti nessuno è pronto sotto-

rete. Al 21' Settembrini lancia Bracaletti e sul cross cerca la deviazione ravvicinata, ma senza esito, e la girata di Maracchi è ribattuta dalla difesa.

Da qui in poi la FeralpiSalò fatica a

tenere le posizioni a centrocampo e si rintana nella sua metà campo, entrano Fabris, Greco e Carboni, ma possono solo fare legna. Miori non corre più rischi, ma anche Caglioni rischia di capitolare solo una volta. Accade al 32', quando da un calcio d'angolo battuto velocemente, Mladen stacca in perfetta solitudine a due passi dal numero uno salodiano, il quale però tira un sospiro di sollievo quando vede la sfera terminare sul fondo //

Pagelle FeralpiSalò

6.5 - Nicholas Caglioni Due volte graziato da altrettanti colpi di testa ravvicinati dei capitano bolzanini, più volte è perfetto e risolutivo tra i pali ed in un'uscita con i piedi abbondantemente fuori area. Temporeggia troppo, invece, quando la palla è alta ai limiti dell'area piccola, lasciando ai difensori l'incombenza del rinvio invece di uscire in presa alta con decisione per sbrogliare la matassa.

6 - Riccardo Tantardini Soffre le avanzate di Crovetto, soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa tiene la posizione meglio e con risultati evidenti. Chiude la gara a sinistra.

6 - Omar Leonarduzzi Non la miglior prestazione del capitano salodiano, costretto a ricorrere all'esperienza per evitare guai. Soprattutto lo mette in crisi la velocità di Tulli.

Bertolucci: «Buona gara» Tait dissente: «Meritavamo noi»

↳ BOLZANO. Davide Bertolucci è il jolly della FeralpiSalò. Dopo averlo schierato a centrocampo, stavolta mister Serena l'ha utilizzato come terzino sinistro: «Questo è il mio ruolo preferito, ma dato che mi sono messo a disposizione del tecnico e della squadra, posso adattarmi anche in altre posizioni del campo. Per me non è un problema, non sono scelte mie, io penso solo a dare il massimo quando me ne viene data l'opportunità». C'è soddisfazione per il pareggio finale: «Questo è un buon punto per noi. Siamo stati all'altezza dei nostri avversari e credo che siamo usciti imbattuti meritatamente. La difesa ha tenuto duro anche stavolta. L'importante è proseguire su questa strada».

In casa Südtirol, invece, c'è rammarico per il successo sfumato. A farsi portavoce del pensiero dello spogliatoio è il laterale destro Fabian Tait: «Avremmo dovuto portare a casa l'intera posta un palio. Forse ci è mancata un po' di cattiveria in fase offensiva, perché abbiamo avuto tante occasioni per segnare, ma non siamo riusciti a concretizzarle a dovere».

7 - Alessandro Ranellucci Fa molto meglio del compagno di reparto perché appare più agile. Oppure è solo questione di lettura migliore del gioco.

5.5 - Davide Bertolucci In quanto all'impegno, nulla da dire. Però Tait lo fa fuori troppo spesso e con apparente facilità. Ha l'attenuante del giocare fuori ruolo e, lo si saprà a fine gara, in condizioni fisiche non ideali, ma non basta. Dal 34' st lo rievva **Carboni (sv)**, che va a destra, mentre a sinistra si sposta il più concreto Tantardini.

6.5 - Andrea Settembrini Partita di sacrificio per l'interno verdeblù, ma anche di qualità sin quando la squadra ha energie per giocare anche la fase offensiva. Poi si limita alla copertura. Egregia.

6 - Alex Pinardi Non è al top, ma gioca tutta la gara perché ha l'intelligenza di capire



Settembrini. Un contrasto di Settembrini. Pinardi e Bracaletti osservano



Bertolucci. Uno dei numerosi scontri con il bolzanino Tait

cosa può e cosa non può fare. Guida egregiamente i suoi sin quando ne ha, poi non si fa pregare quando c'è da sparacchiare lontano.

6 - Federico Maracchi Inizia bene, poi è costretto anche lui ad una ripresa di grande sacrificio.

6.5 - Andrea Bracaletti Resta la variabile impazzita della FeralpiSalò, nel senso che è tra i pochi a saper saltare l'uomo in dribbling. Peccato che Miori sappia metterci il piede per negargli il gol nel primo tempo.

6.5 - Boris Tortori Un'ora da uomo ovunque, anche se scarsamente pericoloso in fase offensiva. Appena non ce la fa più (13' st), Serena lo sostituisce con **Vittorio Fabris (6)**, che fa il suo in copertura.

6 - Niccolò Romero Gioca poco più di un'ora facendo la boa a centrocampo più che in attacco. Perché sa sacrificarsi ed

aprire i varchi ai compagni. Ha

Serena... mente: «Sono contento così è un bel punto»



Maracchi. Un tentativo di ripartenza verdeblù bloccato da un duro contrasto a centrocampo

L'allenatore

Bertolucci e Pinardi non ce la facevano più ma abbiamo mostrato notevole grinta

BOLZANO. Due punti persi oppure uno guadagnato? La FeralpiSalò accende la seconda risposta. I gardesani escono imbattuti dal Druso, al termine di una partita avvincente che ha regalato molte emozioni. ma nessun gol. L'entourage verdeblù accoglie con soddisfazione il punto maturato, perché l'importante era tornare da Bolzano muovendo la classifica.

Il tecnico Michele Serena analizza così la gara: «Queste sono partite difficili da giocare,



Pinardi. Il centrocampista di riferimento della FeralpiSalò cerca di avviare una manovra offensiva. Di spalle capitan Leonarduzzi // FOTO REPORTER

gnare, soprattutto con Bracaletti, invece è finita senza reti ma, ripeto, va bene così».

Leoni in trasferta. I leoni del Garda hanno un ottimo ruoloino di marcia lontano dal Turina: «Dieci punti in trasferta sono un ottimo bottino, perché abbiamo affrontato trasferte molto importanti. Ora cercheremo di ricaricare al meglio le batterie perché domenica prossima sfideremo un'altra compagine tosta. Cercheremo di conquistare il primo successo in casa, ma sappiamo che non sarà facile. L'importante è recuperare le energie che abbiamo speso ese possibile anche qualche acciaccato».

Il diesse. Anche Eugenio Olli si dice soddisfatto: «In questa gara non c'è stato un migliore, ma tutta la squadra ha fatto bene. È arrivato un punto contro una squadra che può ambire alle prime posizioni, quindi non possiamo sicuramente essere delusi. I numeri dicono che in trasferta facciamo bene. È la conseguenza diretta delle buone prestazioni della squadra. Ci manca solo di riuscire a fare una partita di buon livello davanti ai nostri spettatori. Ci proveremo con la Reggiana. La classifica per adesso rispecchia i nostri valori: abbiamo affrontato squadre di primo livello e fra un paio di settimane il calendario ci proporrà formazioni che sulla carta sono meno competitive. Dovremo essere bravi a mantenere alta la guardia e non farci sorprendere».

Stroppa. Dall'altra parte, invece, il bicchiere è mezzo vuoto secondo il tecnico Giovanni Stroppa: «Dopo il primo quarto d'ora, abbiamo dominato la gara ed avremmo meritato di conquistare il successo. Dal mio punto di vista ci è mancato solo il gob». //

ENRICO PASSERINI

Caglioni: «Questa difesa si fa valere»



Caglioni. Tutta la grinta del numero uno salodiano

Il portiere

Prima dell'intervallo la parata più difficile Buon punto contro una buona formazione

BOLZANO. Il portiere Nicholas Caglioni è stato autore di una grande prestazione. In un paio di occasioni ha salvato la propria porta con interventi prodigiosi. «Questo è un pareggio importantissimo - commenta -, perché di fronte avevamo una squadra molto attrezzata, che gioca un buon calcio e che fa girare bene la palla. Inoltre non era facile fare risultato su questo campo, ma ce l'abbiamo fatta, facendo la nostra partita e giocando a viso aperto. Abbiamo costruito anche buone occasioni, così come i nostri avversari, ma è finita senza reti e credo che entrambe le squadre possano essere soddisfatte».

Decisiva. La parata più difficile è arrivata nel primo tempo: «Sulla conclusione di Crovetto, sono riuscito a deviare la sfera in angolo. L'ho presa d'istinto, perché in quel momento c'era anche Fink sulla palla, però ha tirato l'altro giocatore, che in quel momento stava arrivando da dietro».

La FeralpiSalò può recriminare per un paio di episodi: «Io sinceramente ero lontano, ma

i miei compagni dicono che c'era un fallo in area su Maracchi. Aspetto di rivedere le immagini prima di esprimere un giudizio, perché ero dall'altra parte del campo».

Che difesa. In quattro trasferte i gardesani hanno subito una sola rete, nella gara d'esordio, al Moccagatta contro l'Alessandria di Scienza: «La difesa si sta comportando molto bene, come del resto tutta la squadra. Contro il Südtirol c'è stato un momento in cui i nostri avversari hanno iniziato a premere bene, insistendo con attacchi continui per almeno una ventina di minuti, ma noi siamo stati bravi a difenderci con ordine. Ora ci attende la sfida casalinga contro la Reggiana: il nostro obiettivo è quello di conquistare la prima vittoria al Turina». // **EPAS**